

LA CULTURA

MarTa e scuole insieme realizzano il progetto “Mappa di comunità”

Degl’Innocenti: «Presto lo consegneremo al Comune»

Gli istituti

Sono stati coinvolti Battaglini, Archita, Vittorino da Feltre e Calò

di **Alessandra MACCHITELLA**

La “Notte europea dei musei” ha riservato un’anteprima ai visitatori: la presentazione del progetto delle mappe di comunità creato da alcuni istituti superiori di Taranto. «Liceo Calò, Battaglini, Archita e Vittorino da Feltre hanno lavorato con il nostro staff – ha spiegato la direttrice del MarTa, Eva Degl’Innocenti - dando vita alle mappe di comunità, un documento importante e una riflessione sul patrimonio culturale. Speriamo di consegnare presto questo bel lavoro al Comune».

La mappa di comunità è lo strumento con cui gli abitanti di un luogo possono rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni (in questo caso impegnate attivamente nel progetto). Si evidenzia il modo con cui la comuni-

tà locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro attraverso una rappresentazione cartografica o elaborati.

Alessandra Larizza, dirigente scolastico del liceo delle scienze umane Vittorino da Feltre ha dichiarato: «L’idea proposta dal MarTa nel percorso di alternanza scuola-lavoro è stata estremamente innovativa, la promozione della cultura attraverso i ragazzi e la conoscenza del territorio sono fondamentali per far recuperare ai nostri studenti le loro radici e la speranza nel futuro. I nostri giovani hanno avuto la fortuna di poter toccare con mano non solo i beni presenti sul territorio ma soprattutto li hanno guardati attraverso gli occhi delle persone che abitano quelle zone, questo è il vero valore del progetto».

La professoressa Pieranna Terzi del liceo Archita ha aggiunto: «Abbiamo lavorato con altre scuole alle mappe di comunità che stasera stiamo illustrando. Abbiamo sperimentato la ricerca filologica e archeologica, peculiarità del liceo classico».

Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato ad ottenere un “archivio” permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei luoghi di un territorio. Il professore del Vittorino da Feltre Luigi Marzulli ha sottolineato l’unione tra competenze: «Le scuole coinvolte hanno competenze diversificate, il risultato è dato dall’impegno di tutti, dalla ricerca filologica all’elaborazione grafica e alla ricerca sul campo, creando una mappa di comunità che emerge dal basso. Ci sono fonti antiche e moderne come la Concattedrale di Giò Ponti». Nel progetto multimediale confluiscono tutti i lavori svolti dai licei, ognuno ha lasciato la sua orma. C’è chi si è occupato di oreficeria e dell’esposizione delle opere di pittura, chi ha rappresentato il contrasto con l’architettura moderna, una mappa fotografica con immagini realizzate dopo le interviste ai cittadini della città vecchia, rappresentando punti salienti delle loro vite. I ragazzi hanno raccontato il contrasto della città vecchia, tra bellezze già presenti e potenzialità che potrebbe sviluppare, ad esempio inserendo degli spazi verdi.



